

«La legislazione sul lavoro va tutta riscritta»

La Fiom: mobilitazione contro la precarietà e per migliori condizioni in fabbrica

di Angelo Faccinotto / Milano

TUTE BLU «Bisogna rivedere l'intera legislazione del mercato del lavoro, non solo la legge Biagi. Certi contratti, penso a quelli cosiddetti "a progetto" devono essere ricondotti ad una situazione di eccezionalità, a urgenze dell'impresa, non a realtà normale,

quotidiana». È un invito pressante al governo e alle parti sociali quello lanciato dal leader della Fiom, Gianni Rinaldini, nel suo intervento all'Assemblea nazionale delle tute blu Cgil che si è riunita ieri a Roma. Ed anche, e soprattutto, un invito alla mobilitazione. «Dobbiamo rispondere al pressing fortissimo di Confindustria-

afferma rivolgendosi ai delegati riuniti al teatro Eliseo - e costruire una mobilitazione su questo tema». Ma nel mirino dei meccanici Fiom non c'è solo la legge 30. All'assemblea, che si è conclusa con un documento approvato con un solo voto contrario ed una astensione, si è parlato anche di politica economica - con una valutazione negativa su quanto finora esplicitato dal governo sulla Finanziaria - e di contrattazione. L'organizzazione, nei prossimi mesi, lancerà una vera e propria indagine sulla condizione dei lavoratori nelle fabbriche, approfondendo i cam-

biamenti e le difficoltà della classe operaia come «si fece negli anni '50», e questa sarà funzionale proprio alla battaglia contrattuale, che la Fiom vuole strettamente legata proprio a uno sviluppo della vertenzialità aziendale che abbia al centro i temi della condizione di lavoro. Già a settembre i metalmeccanici Cgil vogliono avviare, assieme a Fim e Uilm, la preparazione del rinnovo del contratto nazionale. Obiettivo, poter presentare la piattaforma almeno tre mesi prima della scadenza formale del contratto, cioè entro febbraio-marzo 2007. E la strada indicata passa dalla fabbrica e dal modo in cui, in questo inizio millennio, in fabbrica si lavora.

Per quel che riguarda la lotta alla precarietà - uno dei punti fondamentali dell'azione del sindacato - la Fiom, accogliendo l'invito di Rinaldini, ha deciso di organizzare un movimento per l'abrogazione della legge 30, della Bossi-Fini, della legge Moratti e per una nuova legislazione su lavoro,



Gianni Rinaldini Foto di Luca Zennaro/Ansa

scuola e diritti sociali. La mobilitazione, che per l'organizzazione dovrà sfociare in una manifestazione nazionale in autunno, sarà preceduta da un confronto articolato a livello territoriale. Il tutto, naturalmente, con gli occhi puntati sulle scelte di Palazzo Chigi. Le premesse contenute nel Dpef, per le tute blu Cgil, non so-

no buone. Il leader della sinistra interna, Giorgio Cremaschi, ha parlato di sciopero generale. La sua voce è rimasta isolata. Ma la preoccupazione per i ventilati - e ancora non precisati - tagli alla spesa sociale, che precluderebbero ogni progetto di risanamento con giustizia, è diffusa ad ogni livello.

Il «Gazzettino» va a Caltagirone

Acquistato per 120 milioni il 52% della società che edita il quotidiano

/ Milano

LEADERSHIP Caltagirone Editore ha acquisito il 52% della Sep (Società Editrice Padana), editrice del Gazzettino di Venezia. Il corrispettivo dell'operazione, circa 120

milioni, «viene - informa un comunicato - interamente pagato con mezzi propri». Il Gazzettino, fondato nel 1887, è il maggiore quotidiano del nord-est con circa 110 mila copie al giorno di diffusione. La società editrice Sep ha chiuso l'esercizio 2005 con ricavi pari a 58,9 milioni di euro, un margine operativo lordo di 5,1 milioni di euro e un utile ante imposte pari a 1,5 milioni di euro. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2005 era positiva per 1,19 milioni di euro.

«Con l'acquisto della quota di maggioranza de Il Gazzettino indica Caltagirone Editore in una nota - il portafoglio del gruppo si arricchisce di un'importante testata, consolidando la presenza nelle regioni adriatiche dove è già proprietario del Corriere Adriatico, leader nelle Marche, e del Quotidiano di Puglia. Mentre attraverso le testate storiche de Il Messaggero di Roma e de Il Mat-

tino di Napoli è leader del mercato nel centro-sud».

Caltagirone Editore «rafforza, così, la sua leadership nel settore con una diffusione media giornaliera di circa 480 mila copie e un bacino di oltre 3 milioni e mezzo di lettori», accanto al «primato assoluto anche nella free press con Leggo, il primo quotidiano nazionale gratuito con oltre 1 milione di lettori ogni giorno e 15 edizioni locali».

«Prendiamo atto che Il Gazzettino finalmente ha un editore, dopo anni di latitanza da parte dell'azienda. Ci auguriamo che sia impostato quel piano di rilancio che i 140 giornalisti chiedono da anni, a fronte di un declino della testata imputabile a una politica editoriale miope, che non ha tenuto conto delle motivate indicazioni della redazione». Questo il commento di Maurizio Paglialunga a nome del comitato di redazione del Gazzettino dopo l'annuncio dell'acquisto da parte di Caltagirone.

«Auspichiamo prima di tutto - ha aggiunto Paglialunga - un cambiamento radicale di persone e di metodi per quanto riguarda tutti coloro che hanno ricoperto responsabilità in una gestione che ha trascinato 'Il Gazzettino a livelli negativi mai conosciuti in passato».

Alleanza tedesca per la Fiera di Milano

Insieme a Deutsche Messe punterà sui mercati emergenti di Brasile, Russia, India e Cina

/ Milano

Alleanza italo-tedesca per organizzare fiere in Brasile, Russia, India e Cina. Fiera Milano e Deutsche Messe, proprietaria della Fiera di Hannover, hanno firmato una lettera d'intenti per cooperare nei quattro grandi paesi emergenti. L'accordo definitivo è atteso entro metà novembre.

«Si dà oggi formalmente avvio - affermano i presidenti delle due Fiere - ad un accordo di collaborazione che mettendo a fattor comune il know-how e le risorse dei due principali quartieri fieristici al mondo darà un contributo forte e decisivo allo sviluppo dell'attività di organizzazione di manifestazioni fieristiche nei paesi a maggior tasso di crescita: Brasile, Russia, India e Cina, i cosiddetti paesi Bric».

La collaborazione tra Milano e Hannover sarà gestita attraverso due compagnie (master company), una italiana e l'altra tedesca, controllate al 51% rispettivamente da Fiera Milano e Deutsche Messe.

Fiera Milano deterrà inoltre il 49% della master company tedesca, mentre Deutsche Messe sarà socio di minoranza al 49% della master company italiana. Le attività in Brasile e Russia faranno capo alla master company italiana mentre le attività in Cina e India faranno capo alla master company tedesca. Tutte le attività dei due gruppi nei quattro paesi target confluiranno nella joint venture.

L'accordo prevede che Deutsche Messe trasferisca alla master company tedesca tutte le sue attività cinesi, che fanno capo attualmente a due controllate al 100% e localizzate a

Shanghai ed Hong Kong. Dopo il trasferimento Fiera Milano rileverà il 49% della compagnia tedesca da Deutsche Messe per 12,2 milioni, da versare alla data di chiusura dell'operazione. È anche previsto che Fiera Milano versi alla controparte ulteriori 4 milioni, in 5 rate annuali differite da 800mila euro ciascuna in funzione dell'utile ante imposte degli esercizi che si chiuderanno al 31 dicembre del quinquennio 2006-2010, che sono stati garantiti dalla controparte venditrice. Nel caso di utile ante imposte inferiore scatterà una riduzione proporzionale della quota di riferimento. L'utile ante imposte medio annuo garantito da Deutsche Messe per il quinquennio 2006-2010 è pari a 4,8 milioni, a fronte di un fatturato medio annuo atteso pari a circa 18 milioni.

BREVI

Boeing Salgono le consegne di aerei commerciali

Salgono le consegne di aerei commerciali da parte della Boeing. Nel secondo trimestre del 2006 la società americana ha consegnato 97 aerei commerciali, rispetto agli 85 consegnati nello stesso periodo del 2005 (+15%). Su base semestrale gli aerei consegnati sono stati 195, con un aumento del 26% rispetto al primo semestre 2005.

Fiat di Melfi Produzione ferma per mancanza di componenti

Lo stabilimento Fiat di Melfi, dove si produce la Grande Punto, è rimasto fermo a causa del mancato approvvigionamento di alcuni componenti in gomma. L'azienda ha rimandato a casa i lavo-

ratori dell'impianto dichiarando il «senza lavoro». Il blocco di Melfi è causato dallo stop della produzione, causa sciopero, alla «Cf gomma», azienda di componentistica chr produce parti e pezzi in materiale gommoso e plastico utilizzati per l'allestimento finale dei propulsori.

Veicoli commerciali Il Lingotto mette a segno un nuovo semestre record

Sono aumentate dell'11,47% nella prima metà del 2006 le vendite di veicoli commerciali in Italia, dove nel solo mese di giugno il mercato ha segnato un balzo in avanti del 18% rispetto allo stesso mese del 2005. I veicoli italiani sono stati più apprezzati degli stranieri, sia nel semestre che nel mese di giugno (55,65% del mercato contro 44,35 nei primi sei mesi e 58,84% contro 41,16% in giugno). Tra le case automobilistiche, la Fiat Auto mantiene e migliora il suo primato, con 54.961 veicoli venduti nel semestre, pari al 45,08% del totale e un miglioramento del 21,57% rispetto alla prima metà del 2005.



www.lancia.it

Ypsilon Summer Lovers

Lasciati bruciare dalla passione. Tanto sei protetto contro l'incendio.

- ♥ Gratis 1 anno di Assicurazione Furto, Incendio e Kasko.
- ♥ 1ª rata ad Ottobre 2006 con anticipo Zero.
- ♥ Supervalutazione dell'usato.

Offerta valida fino al 31 Luglio 2006.

100 YEARS

Esempio di finanziamento per Lancia Ypsilon 1.2 8V: prezzo chiavi in mano €11.100 (IPT esclusa). Anticipo zero 1ª rata a ottobre 2006. Durata finanziamento 72 mesi, 70 rate da €205 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto, spese gestione pratica €200 + bolli (TAN 5,95% - TAEG 7,12%). L'offerta prevede, oltre alla marchiatura vetri, la polizza Furto/Incendio e Kasko omaggiata per 1 anno dalla data di consegna del veicolo ed è vincolata al finanziamento sopra citato. Salvo approvazione Sava. Condizioni valide esclusivamente sulle vetture in stock. Le condizioni contrattuali sono disponibili presso le Concessionarie Lancia. Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 119 a 157 g/km.


